

I butteri di Cisterna in «trasferta» nel Nebraska

I butteri di Cisterna approdano nella terra di Buffalo Bill e salgono in cattedra per una conferenza universitaria.

Lo scorso 9 marzo, la dottoressa Renee Laegreid, docente di storia dell'Hastings College nello stato del Nebraska, ha tenuto una conferenza dal titolo «Cowboys vs. Butteri: the Symbolic Significance of Guys on Horses in the U.S. and Italy» (Cowboys vs. Butteri: l'importanza simbolica dell'uomo sul cavallo negli Stati Uniti e Italia). La conferenza si è tenuta all'interno della French Memorial Chapel ed ha visto una grande partecipazione di pubblico, oltre 350 per-

sone. Nel maggio 2006 Laegreid ha ricevuto il premio Faculty Achievement dell'università e nel mese di agosto scorso il suo libro «Riding Pretty: Rodeo Royalty in the American West» è stato pubblicato dall'University of Nebraska Press. Per la sua recente ricerca tesa ad analizzare le analogie e le differenze tra la figura del cowboy americano ed il buttero italiano, la Laegreid si è basata sul libro «I butteri di Cisterna e dell'Agro pontino. Augusto Imperiali, l'eroe di tutti i butteri» scritto da Mauro Nasi. Gli usi e costumi dei butteri pontini e soprattutto l'impresa di Augusto Imperiali sono così giunti nella patria

dell'esploratore e generale dello Stato del Nebraska, Buffalo Bill. Una storia, la sconfitta patita dal celebre generale americano ad opera dell'umile buttero cisternese, nota a pochi negli Stati Uniti e nel mondo e che ora, anche grazie anche al libro di Nasi che documenta e ricostruisce con precisione come avvenne la sfida dell'8 marzo 1890, comincia a farsi conoscere e a destare l'interesse anche degli studiosi d'oltreoceano dando al nostro «Augustarello», finalmente, quella ricompensa promessa e non onorata da Buffalo Bill sotto forma di celebrità.

F.D.A.



A sinistra Mauro Nasi,
a destra Renee Laegreid